

La sanità

Ascensore in tilt agli Incurabili: l'ira dei degenti

L'ascensore degli Incurabili è fermo da dieci giorni. Ne ha disposto la chiusura il direttore dell'ospedale dopo aver ottenuto un verbale dal dirigente dell'ufficio sicurezza sul lavoro della Asl Napoli 1 nell'ambito dei controlli ordinati dal generale Maurizio Scoppa, commissario asl, all'indomani della caduta di un ascensore all'ospedale San Gennaro. Secondo i periti, infatti, l'ascensore che porta al reparto di Ostetricia e Ginecologia è completamente «non a norma». Spostato il reparto a piano terra ed è polemica sui tempi del ripristino dell'impianto.

> La Penna a pag. 43

La sanità, il caso L'impianto è fermo da dieci giorni: il reparto di ostetricia trasferito al pronto soccorso

Incurabili, ascensore guasto: odissea per le partorienti

Stop disposto dal direttore dopo i controlli degli ispettori
«L'elevatore non è a norma»

Marisa La Penna

Maria, trentadue anni e un pancione che sembra voglia esplodere - il parto è previsto per domani - arriva agli Incurabili nella tarda mattinata di sabato. Cammina a fatica, si sorregge al braccio del marito. Deve fare un controllo dal suo ginecologo di fiducia prima del ricovero. Varcata, dunque, il portone dell'ospedale del centro storico e punta dritto all'ascensore, dove, però, un cartello avverte: «fuori servizio».

La futura mamma, allora, considerando che il reparto è al primo piano, decide di affrontare un ulteriore sacrificio e comincia, gradino dopo gradino, a salire lungo la ripida scala. Ma quando arriva al reparto le viene detto da un dottore che lì non può essere visitata: deve ridiscendere perchè, proprio a causa della rottura dell'ascensore, il reparto è stato spostato al piano terra dove un tempo c'era il presidio di pronto soccorso. Alla poverina

non resta altro da fare che armarsi di santa pazienza e ritornare giù, nel vecchio reparto delle emergenze, dove viene finalmente visitata.

L'ascensore degli Incurabili è fermo da dieci giorni. Ne ha disposto la chiusura il direttore del nosocomio dopo aver ottenuto un verbale dal dirigente dell'ufficio sicurezza sul lavoro della Asl Napoli 1 nell'ambito dei controlli ordinati dal generale Maurizio Scoppa, commissario asl, all'indomani della caduta di un ascensore all'ospedale San Gennaro (che provocò il ferimento di tre persone). Secondo i periti, infatti, l'ascensore che porta al reparto di Ostetricia e Ginecologia è completamente «non a norma».

Ebbene, proprio per questo motivo, da dieci giorni il reparto di ostetricia e ginecologia è stato trasferito al pronto soccorso che, come è noto, è uno dei presidi di emergenza smantellati. Una sistemazione precaria in attesa che si intervenga sull'impianto elevatore e che venga ripristinato il servizio nel vecchio reparto.

Ma, al momento, non c'è al-

cun segnale in merito alla riparazione dell'ascensore che. In effetti, per oltre la metà dei dieci impianti ispezionati all'ospedale degli Incurabili, gli ispettori della Asl hanno fatto delle prescrizioni. Vale a dire che sono non sono sicuri. Uno, invece, come detto, è addirittura pericoloso non essendo a norma. Pertanto il direttore sanitario ha deciso di metterlo fuori servizio.

La questione ascensori è una spina nel fianco per i dirigenti della Asl Napoli 1. Sono circa duecento e sono quasi tutti malconci. Fino ad oggi gli ispettori dell'ufficio sicurezza sul lavoro della Asl Napoli 1, hanno ispezionato gli impianti elevatori del San Gennaro e degli Incurabili. Poi passeranno agli altri nosocomi cittadini che dipendono dalla Asl Napoli 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

